

fitoris

Diserbante selettivo per la lotta contro le infestanti del riso.
Tipo di formulazione : microgranuli idrodispersibili

COMPOSIZIONE

- Propanile puro	gr. 80
- coformulanti	q.b. a 100

NATURA DEL RISCHIO:

Sostanza pericolosa per ingestione, per inalazione e per contatto con la pelle.

NORME PRECAUZIONALI:

Conservare questo prodotto chiuso a chiave, in luogo inaccessibile ai bambini ed agli animali domestici. Conservare la confezione ben chiusa. Non fumare e non mangiare durante l'impiego del prodotto. Non contaminare alimenti e bevande o corsi d'acqua. Non operare contro vento. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Dopo la manipolazione ed in caso di contaminazione lavarsi accuratamente con acqua e sapone.

INFORMAZIONI MEDICHE:

Sintomi: Irritante della cute e delle mucose, possibile sensibilizzazione. Per ingestione provoca nausea, vomito, dolori addominali e diarrea. Possibile discrasia ematica con urine scure. Terapia sintomatica. Consultare un centro antiveleni

OFFICINA DI PRODUZIONE:

COLLAG TECHNOLOGY CENTRE
Hazel Road
Woolston
Southampton
SO19 7GB
Inghilterra

REGISTRAZIONE N. 9479 DEL 13.01.1998 DEL MINISTERO DELLA SANITÀ

fitoris

MODALITA D'IMPIEGO

Erbicida selettivo in microgranuli idrodispersibili che agisce per contatto ed ance per traslocazione, specifico per la coltura di RISO, indicato per la lotta contro il Giavone. Il prodotto controlla anche le seguenti malerbe : Digitaria, setaria, alisma, bidens, cyperus, heleocharis, polygonum spp., sagittaria, scirpus spp., purchè provenienti da seme o ai primi stadi, di sviluppo.

Per permettere una omogenea crescita del Giavone bisogna mantenere l'acqua bassa dopo la semina del riso; quindi effettuare una "asciutta" per circa 24-36 ore in concomitanza del trattamento.

Le dosi d'impiego sono le seguenti:

- Giavone di 1-2-3 foglie: kg. 4 per ettaro
- Giavone di 3-4 foglie: kg. 5-6 per ettaro
- Giavone dalla 4 foglie sino all'accestimento: kg. 7-8 per ettaro

Nel caso che il giavone si sviluppi con temperature basse, il suo apparato fogliare risulterà ridotto rispetto al normale, e l'apparato radicale è invece robusto e profondo; un giavone sulla 3^a foglia, cresciuto con temperature basse è da considerare "vecchio" e paragonabile ad un giavone sulla 4^a – 5^a foglie. Per cui con un giavone "vecchio", è bene aumentare le dosi come il seguito consigliato:

- Giavone 1-2-3 foglie: kg 5.5 per ettaro
- Giavone 2-3-4 foglie kg 7 per ettaro

Impiegare dal 300 ai 700 lt/ha di acqua, con il quantitativo più alto negli interventi tardivi.

DA NON APPLICARE CON MEZZI AEREI

COMPATIBILITÀ

Non deve essere utilizzato in miscela con fertilizzanti o altri antiparassitari e non deve essere distribuito prima o dopo 5 giorni dall'impiego di questi prodotti in quanto il riso potrebbe avere danni da fitotossicità.

FITOTOSSICITÀ

Impiegando i dosaggi più elevati si potrebbero avere necrosi o ingiallimenti agli apici delle foglie di riso, che però nel giro di una settimana rientrano non provocando danni alla coltura. Trattare in giornate con assenza di vento per evitare che la nube irrorante giunga a contatto con qualunque altra coltura adiacente.

Sospendere i trattamenti 30 giorni prima della raccolta.

ATTENZIONE

Da impiegare esclusivamente in agricoltura nelle epoche e per gli usi consentiti: ogni altro uso è pericoloso. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato.

DA NON VENDERSI SFUSO

SMALTIRE SECONDO LE NORME VIGENTI